

“IN AUTOMATICO”

IL FINANZIAMENTO DELLA MSA DA PARTE DEL CONSORZIO È SEMPRE NEI PIANI DI LORSIGNORI !

LO NEGANO, MA SI APPRESTANO A RIFARLO :

PERCHÈ HANNO APPELLATO LA NOTA SENTENZA CHE HA ANNULLATO LA DELIBERA SUI 150.000 A MSA Srl ???

Non fa mai male ogni tanto fare il punto della situazione.

Come tutti sanno, la *MSA srl* è stata imposta dai Comuni ed in particolare da quello di Pian Camuno per sostituire la *Montecampione Impianti* e continuarne la politica di "stretto contatto" e di supporto con quella amministrazione e i suoi politici. I non buoni rapporti del Comune di Pian Camuno con l'imprenditore Carlo Gervasoni ha rafforzato le potenzialità dell'azione di questa amministrazione contro quella di Artogne che con il suo sindaco *Cesari* "stravedeva" per lui tanto da assisterlo nell'acquisto dei piazzali a 1800, della zona biglietteria sempre a 1800, dell'altro piazzale al Secondino, della intera Val Maione, etc., in funzione dell'acquisto da parte sua anche degli impianti dei risalita.

Ma in questa ridicola guerra dei quarant'anni, senza esclusione di colpi, che i "nostri" cari Comuni si combattono sulle spoglie nostre e di Montecampione, invece di unirsi nell'interesse di tutti (ma forse non delle loro poltrone) quella battaglia se la aggiudicò il sindaco *Pe* che batté con l'aiuto di molti a Montecampione il sindaco *Cesari* che comunque non ci mise un "beh" a scaricare Gervasoni. "E' la politica, bellezza !"

D'incanto, e soprattutto dal niente, nacque la *MSA srl* che senza storia e senza soldi, com'è, come non è, si aggiudicò la gestione degli impianti. Il curatore dott. Brunori (che ha tenuto a rimarcare che non fu lui a dare gli impianti alla *MSA*, ma che fu *Baj Macario* (- si proprio lui, l'unico che è riuscito a vendere un immobile a Montecampione da almeno 10 anni e che lo ha venduto al Consorzio-) del resto è stato sempre molto presente presso il Comune di Pian Camuno dalle prime riunioni pubbliche dell'inizio, alle ultime di questi giorni prima dell'asta dell'11 novembre.

Come pubblicato da Brescia Oggi nell'articolo che qui sotto riportiamo integralmente, la situazione oggi non è cambiata, la *MSA srl* dopo la ricapitalizzazione a 685.000 euro che è servita praticamente solo a pagare i **debiti per 466.000 euro**, si trova nelle stesse condizioni di allora. Solo che **allora l'obiettivo era l'affitto degli impianti**, dunque pochi soldi, mentre ora è necessariamente l'acquisto, vista la fissazione dell'asta alla quale il nuovo presidente Iorio ha proclamato che la società parteciperà.

E' vero che ci dovrebbe essere **la nuova trance di 400.000 euro** da chiedere a quello che pur sempre è il "pubblico risparmio" (noi lo definiamo in altro modo), ma ci si può domandare **quando finirà** quella che sostanzialmente si può chiamare anche **pubblica questua** e che noi del Comitato non esitiamo a ribadire ancora trattarsi di una sorta di "ricatto". Sul punto ci rifacciamo a quanto già abbiamo scritto in due nostri art. precedenti (clicca i link : http://comitatomontecampione.it/notizieDB/uploads/IL%20RICATTO%20CONTINUA_20.09.16.pdf e http://comitatomontecampione.it/notizieDB/uploads/MSA_ANCORA%20SUL%20PALCO_18.10.16.pdf).

Visto quello che è avvenuto in assemblea non possiamo che verificare che quanto abbiamo scritto si è puntualmente verificato.

La gestione *Cotti-Piovani-Polonioli* che puntava sulla partecipazione del Consorzio, anche se da diverse angolature (Cotti disse che attendeva come una manna i 150.000 euro dal Consorzio, *Piovani* lo sostituì quando tutti davano per certa la sconfitta del Comitato nella causa di impugnazione proprio di quel finanziamento, **sconfitta che avrebbe aperto al finanziamento annuale in "automatico"** della *MSA srl* per ripianare le perdite certe. *Polonioli*, l'ultimo della lista-Consorzio (è passato anche lui, come *Piovani*, **da consigliere del Consorzio a Presidente della Msa**) è sempre stato un deciso assertore di questa teoria sul Consorzio che "deve" gestire tutto a Montecampione ed in particolar modo gli impianti.

Polonioli, così come *lorsignori* del Consorzio e qualche altro, sono i propugnatori di questa "linea" **da imprenditori con i soldi degli altri**, che è poi quella **propugnata dai Comuni che** in questo modo continuano a guadagnare e **continuano a non tirar fuori un centesimo**.

E questa "linea" *Polonioli* non l'ha abbandonata neppure nel momento peggiore per lui, quando ha ricevuto molto malamente il benservito (fedele...come neppure i gesuiti o i carabinieri !) per non essere riuscito, nonostante pure i tentativi di coinvolgere i condomini, a spennare ancora di più i malcapitati che hanno avuto la dabbenaggine di comprare casa a Montecampione. *Polonioli*, infatti, dopo che è stato maltrattato dai suoi "amici" (quelli che finalmente ha conosciuto ! Sono i protagonisti classici della favola del leone e dell'asino!), dopo che addirittura è stato oggetto di un vero e proprio spietato "pogròm" ed indicato come candidato all'ostracismo se non alla lapidazione. Proprio quando ha ricevuto l'insulto più infame della defenestrazione, una volta che aveva salvata la *MSA srl* dal fallimento (...sì, veniteci anche a raccontare che ha dato le dimissioni...spontaneamente !), proprio in quel momento ha rilanciato quella che secondo lui ed i suoi "amici" del Consorzio, i Comuni e tutta *la compagnia di giro* è la formula magica: **"100 EURO AD APPARTAMENTO OGNI ANNO 'IN AUTOMATICO' "**.

Ora cosa significa "IN AUTOMATICO" lo sappiamo tutti : **significa "CONSORZIO"**.

Significa CONSORZIO, con buona pace dell'ipocrita raccontatore di barzellette apologetiche sui suicidi dal ponte, **che è lo stesso** (insieme ovviamente a *corifei* vari) che **ha propugnato ed approvato la delibera sui 150.000 euro di finanziamento alla MSA**, lo stesso che **pensando di vincere la causa** ha fatto mettere *Piovani* alla presidenza della *MSA srl*, ed è SOPRATTUTTO LO STESSO **DAMINELLI** CHE, DOPO AVER PERSO LA CAUSA SUI 150.000 ALLA *MSA SRL*, **HA SUBITO FATTO APPELLO AVANTI ALLA CORTE D'APPELLO DI BRESCIA** PER FAR RIBALTARE IL PRIMO VERDETTO **E DARE "IN AUTOMATICO" OGNI ANNO QUELLO CHE LE SERVE PER PAREGGIARE IL BILANCIO DELLA MSA SRL.**

Ma siccome è solito nascondersi anche dietro le parole, a volte sue, a volte altrui, ...ha tenuto a scrivere la barzelletta che qui sotto* pubblichiamo.

Signori, ripetiamo : è quello stesso *Daminelli* che ha voluto l'APPELLO per poter finanziare a piacere la MSA srl !

Però, che lo dica chiaramente quello che vuole fare e non si nasconda !!!

31.10.2016



www.comitatomontecampione.it

IL CASO. Ski Area volta pagina con il nuovo cda

Per Montecampione una nuova speranza Ma il «banco» piange

Tocca a Iorio, Ghidini e Panigada
I conti però restano un problema

Gli invitanti colori dell'autunno ieri hanno fatto da cornice a una nuova tappa nella vita di Montecampione Ski Area. L'assemblea dei soci, convocata per prendere atto dell'aumento di capitale (685mila euro) e per le decisioni conseguenti, ha portato con sé le dimissioni del cda guidato da Giuseppe Polonioli e la sua sostituzione con la terna Stefano Iorio, Matteo Ghidini ed Oscar Panigada.

I DUE IMPRENDITORI che in agosto hanno lanciato il «progetto rinascita», fin da subito avevano chiarito di voler prendere in mano in prima persona la situazione. Il Bim di Valle Camonica, maggiore azionista della srl, si è adeguato, ha preso atto dei capitali e delle idee da questi messi sul piatto ed ha affiancato loro l'ex sindaco di Pisogne. Con un primo essenziale obiettivo: partecipare all'asta degli impianti dell'11 novembre.

«Si apre una nuova pagina per Montecampione - ha commentato Oliviero Vazelli del Bim - con lo sguardo rivolto alla ricapitalizzazione per 1 milione di euro che scade il 31 dicembre». Sulla ste-

sa lunghezza d'onda Iorio e Ghidini, che hanno parlato di «acquisto degli impianti come pietra miliare» e di scelte che «non consentono più di scherzare».

Anni difficili i quattro finora vissuti da Ski Area. La sua contabilità ha fatto registrare un costante e progressivo rosso. Dietro il segno meno, a giugno del 2013 compariva la cifra di 29.275 euro; lo stesso mese del 2014 -112.891; nel 2015 -436.418, tanto da portare il patrimonio netto negativo a 205.584. E i dati dell'ultima stagione parlano di un debito d'esercizio di 466.000 euro.

L'ultima recente ricapitalizzazione ha consentito di raccogliere 685mila euro, ma ora si pensa a voltare pagina. «Innanzitutto si pagano i debiti - ha detto il presidente uscente Giuseppe Polonioli nella sua relazione - poi bisognerà dare stabilità alle entrate, perché non si può ogni anno andare a chiedere soldi». Questioni che ora diventano competenza del nuovo cda di Ski Area. Che guarda alla prossima importante partita, l'asta per gli impianti. ● **D.BEN.**

*... la barzelletta di *Daminelli*



<https://www.facebook.com/marco.daminelli.3?fref=ufi>

[Marco Daminelli](#) Una sera un uomo stava tranquillamente appoggiato alla ringhiera di un ponte, ammirando il panorama. Un membro del comitato passava nei pressi e, visto l'uomo, gli si è avvicinato iniziando a dire: "non faccia così, non si butti, non è il caso di suicidarsi". L'uomo, stupito, rispose: "guardi che ammiro solo il panorama, stó benissimo e non ho alcuna intenzione di suicidarmi". Ma il membro del comitato insisteva nella sua opera di "dissuasione". Ad un certo punto l'uomo, seccato, se ne andò ad ammirare il panorama da un'altra parte. Il giorno dopo l'uomo aprì FB e trovò un post del comitato: "IL COMITATO PRODIGANDOSI COME SEMPRE PER IL BENE ALTRUI HA RAGGIUNTO IL PROPRIO SCOPO SALVANDO UN UOMO CHE VOLEVA GETTARSI DA UN PONTE".

[Mi piace](#) · [9](#) · [21 ottobre alle ore 14:55](#)